



Piano Strategico Dipartimento
Psicologia e Scienze della Salute
Anno 2024-2025

Premessa

Il Piano Strategico di Dipartimento è stato realizzato seguendo Le Linee Guida per la Redazione dei Strategici di Dipartimento, predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) in coerenza con quanto previsto dal Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, con particolare riferimento ai requisiti di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti (AVA 3 – ANVUR 4/04/2024) ed è in linea con quanto riportato nel Piano Strategico di Ateneo.

Il Piano Strategico sostituisce la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) e la Scheda Unica Annuale della Terza Missione (SUA TMS) e ha un orizzonte temporale di due anni in linea con la durata dell'incarico dei Direttori di Dipartimento.

Il Piano Strategico di Dipartimento comprende esclusivamente la qualità della Didattica della ricerca Ricerca.

A seguito della delibera del Decreto Rettorale 530 del 05/07/2024 che ha comportato la nomina del Prof. Alessandro Gennaro alla Direzione del Dipartimento di Benessere Nutrizione e Sport, e a valle della delibera del Senato accademico del 14 Novembre 2024 che modifica il nome del Dipartimento di Benessere Nutrizione e Sport in Dipartimento di Psicologia e Scienze della Salute, si rende necessaria una revisione del piano strategico che pur ponendosi in continuità con la visione e la missione e gli obiettivi precedentemente delineati sia in grado di ampliarli e ridefinirli anche a seguito della ridefinizione dei componenti del Consiglio di Dipartimento approvata con delibera del Senato accademico del 14 Novembre 2024

1. Visione e Missione

VISIONE

Il riesame annuale, anche in veste delle modifiche nella denominazione (delibera SA del 14 Novembre 2024) e delle nuove afferenze dei docenti (delibera SA del 14 Novembre 2024) ha comportato un aggiornamento della visione del dipartimento che tuttavia si pone in continuità con le direttive definite nel del piano strategico. Il Dipartimento di Psicologia e Scienze della Salute intende offrire un modello di ricerca e terza missione incentrato sulle tematiche della Salute arricchito dalla multidisciplinarietà dei settori scientifici disciplinari che lo compongono. Il Dipartimento di Psicologia e Scienze della Salute si fonda su una visione innovativa della salute come ecosistema, in cui benessere psicologico, nutrizione, contesto sociale e sostenibilità si interconnettono per promuovere una concezione di salute a livello individuale e sociale intesa quale stato di equilibrio dinamico. Questa prospettiva, in linea con le indicazioni dell'OMS considera la salute non solo come assenza di malattia, ma come una condizione complessa, influenzata da fattori biologici, psicologici, sociali e ambientali. Attraverso una visione interdisciplinare, il Dipartimento si impegna a esplorare e sviluppare soluzioni innovative che riflettano l'interazione tra questi diversi fattori, fornendo contributi tangibili alla qualità della vita e alla resilienza delle comunità.

Il Dipartimento di Psicologia e Scienze della Salute si impegna a generare un impatto concreto sulla società, perseguendo una visione ampia e integrata della salute basata su connessioni profonde tra conoscenza interdisciplinare, innovazione e responsabilità sociale. In tale direzione le azioni di ricerca e di promozione di prassi e politiche orientate alla salute si ispirano ai seguenti valori:

- **Interdisciplinarietà.** L'integrazione di diverse discipline rappresenta il fondamento dell'approccio del Dipartimento di Psicologia e scienze della salute, poichè consente di sviluppare modelli teorici e pratiche di intervento capaci di affrontare problemi complessi. La capacità di promuovere approcci di ricerca in grado di influenzare gli stakeholder ed i policy maker necessita del riconoscimento di come le diverse appartenenze culturali influenzano la percezione della salute, degli stili di vita sani e la sostenibilità dei sistemi alimentari.
- **Innovazione.** Il Dipartimento pone l'innovazione al centro delle sue attività, sviluppando strumenti e metodologie all'avanguardia per prevenire e affrontare le sfide legate alla salute. Le azioni di ricerca intraprese fanno leva sulle tecnologie emergenti – i.e. l'intelligenza artificiale, piattaforme digitali, data driven model - per creare soluzioni pratiche e personalizzate in grado di promuovere consapevolezza e responsabilità nei confronti della salute propria ed altrui.
- **Sostenibilità.** Le azioni intraprese dal dipartimento promuovono la cultura della sostenibilità intesa come insieme di valori e convinzioni individuali che promuovono le determinare le scelte in grado di promuovere la salute a livello individuale e collettivo e che permettono di bilanciare le esigenze del presente con quelle delle generazioni future. La sostenibilità permea anche le attività didattiche e organizzative, rendendo il Dipartimento un modello di gestione responsabile e innovativa.
- **Inclusività e equità.** La salute come ecosistema implica una visione globale che tenga conto delle diversità e delle vulnerabilità di persone e comunità. Il Dipartimento si impegna a ridurre le disuguaglianze attraverso la ricerca e l'azione, promuovendo l'accesso equo e sostenibile alla salute. L'inclusività è intesa come un processo continuo di ascolto e adattamento, che riconosce la pluralità di esperienze e prospettive e ne fa una risorsa per generare cambiamento.

In linea con il piano o strategico di ateneo il Dipartimento di Psicologia e Scienze della Salute identifica i seguenti obiettivi strategici di lungo periodo.

- ⇒ **Ricerca.** La ricerca è al centro delle attività del Dipartimento e rappresenta un motore fondamentale per l'innovazione e il progresso. L'obiettivo è acquisire una posizione di leadership a livello nazionale e internazionale attraverso lo sviluppo di modelli teorici e modelli di intervento in grado affrontare l'ecosistema salute da una prospettiva integrata che riconosca le dimensioni psicologiche, nutrizionali e sociali. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi delle interazioni tra benessere psicologico e fisico, comportamenti alimentari e ambienti sociali e naturali e sui fattori sociali e culturali che influenzano la salute, focalizzandosi sulle disuguaglianze e sui determinanti sociali del benessere.
- ⇒ **Innovazione.** Le tecnologie emergenti offrono opportunità senza precedenti per migliorare la salute e il benessere. Il Dipartimento intende integrare strumenti digitali e modelli di intelligenza artificiale nella ricerca, nella formazione e negli interventi. Saranno sviluppati strumenti digitali per monitorare i determinanti della salute psicologica e fisica, favorendo l'accesso a interventi personalizzati. Inoltre, verranno sperimentate piattaforme che utilizzano l'analisi dei dati per prevedere comportamenti a rischio, promuovere il cambiamento e supportare la nutrizione e la promozione di stili di vita attivi.
- ⇒ **Impatto sociale.** Uno degli obiettivi chiave è trasferire le conoscenze scientifiche al servizio della società, promuovendo politiche e pratiche basate su evidenze. Il Dipartimento lavorerà a stretto contatto con istituzioni, aziende e organizzazioni (profit e non) per tradurre i risultati della ricerca in interventi pratici che possano favorire stili di vita sani, migliorare l'accesso equo alla salute e sensibilizzare il pubblico sull'importanza della sostenibilità.

Da un punto di vista operativo il Dipartimento intende stimolare l'attività di ricerca rispettando le varie componenti presenti ma cercando di creare delle sinergie tra di esse. Sebbene, infatti, le attività di ricerca e terza missione debbano, in generale, rispondere ad un principio di coerenza con i settori specifici di appartenenza si intende, comunque, valorizzare la multidisciplinarietà considerando la stessa un arricchimento dell'attività di Ricerca in relazione alla convergenza d'interessi scientifici che ne possono scaturire. Resta, naturalmente, fermo il principio generale della valutazione dell'attività scientifica secondo i criteri di metodo previsti per ciascun settore scientifico disciplinare.

Gli obiettivi delineati si coniugano con i concetti di Innovazione, Sostenibilità, Inclusione e Competenze che sono alla base del piano strategico di ateneo. In particolare, in relazione alla **ricerca**, il Dipartimento si impegna ad adottare una visione integrata e dinamica della salute come ecosistema, riconoscendo l'interconnessione tra fattori psicologici, fisici, sociali, culturali e ambientali. Questa visione orienterà lo sviluppo di cluster multidisciplinari di ricerca, capaci di affrontare e rispondere a sfide complesse di carattere globale che sono alla base dei finanziamenti promossi su bandi internazionali. Inoltre, questi cluster promuoveranno collaborazioni tra diverse aree scientifiche e incoraggeranno approcci innovativi per comprendere meglio i determinanti della salute e i percorsi di intervento efficaci. La valorizzazione dell'**innovazione**, essenziale per rispondere alle esigenze contemporanee, si allinea all'attenzione dell'Ateneo verso le transizioni digitali ed ecologiche in corso, che si offrono come opportunità per ripensare in modo profondo le modalità di ricerca e di intervento nel campo della salute. L'introduzione di nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale e la digitalizzazione dei processi di monitoraggio e diagnosi, offrirà nuove opportunità per raccogliere e analizzare dati complessi, facilitando l'identificazione di nuove soluzioni terapeutiche e promozionali. Inoltre, l'adozione di approcci ecosistemici sarà integrata nei progetti di ricerca, contribuendo a sviluppare approcci sostenibili e rispettosi dell'ambiente, in linea con le attuali priorità globali. Infine, l'attenzione all'**impatto sociale** costituirà un pilastro fondamentale nella progettazione e definizione degli approcci di ricerca. Il Dipartimento promuoverà il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni sviluppate, creando una rete solida di collaborazione tra docenti, stakeholder (quali istituzioni pubbliche, aziende e ONG) e policymaker. Questa sinergia garantirà che i risultati della ricerca siano tradotti in politiche pubbliche e pratiche che abbiano un reale impatto sulla vita quotidiana delle persone, in particolare per quanto riguarda la promozione di stili di vita sani, l'accesso equo alla salute e la creazione di ambienti che favoriscano il benessere psicofisico.

Tab 1. Tabella sinottica di confronto tra obiettivi del Dipartimento di Benessere Nutrizione e Sport e Dipartimento di Psicologia e Scienze della Salute

Tipologia di Obiettivi	Obiettivi	Dipartimento di Benessere Nutrizione e Sport	Dipartimento di Psicologia e Scienze della Salute
Obiettivi di ricerca	OR1	Miglioramento complessivo del posizionamento della qualità della produzione scientifica;	Miglioramento complessivo del posizionamento della qualità della produzione scientifica
	OR2	Incremento della numerosità delle proposte di progetti a bandi competitivi e miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi;	Incremento della numerosità delle proposte di progetti a bandi competitivi e miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi;
	OR3	Consolidamento e miglioramento delle reti di collaborazioni internazionali, per favorire il processo di internazionalizzazione della ricerca.	Consolidamento e miglioramento delle reti di collaborazioni internazionali, per favorire il processo di internazionalizzazione della ricerca.
Obiettivi di Innovazione	OI1	NON PRESENTE	Realizzazione di prodotti (spinoff, startup) inerenti la vision e la mission dipartimentale
	OI2	NON PRESENTE	Collaborare con aziende tecnologiche, start-up innovative e enti di ricerca internazionale per sviluppare nuove applicazioni della tecnologia al campo della salute
Obiettivi di impatto sociale	OS1	Crescita e valorizzazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza utile in termini di impatto economico e benessere sociale ed in generale fornendo servizi utili per la comunità e l'intero territorio.	Stabilire alleanze strategiche con istituzioni pubbliche, aziende, organizzazioni profit e non e altri attori chiave per promuovere un dialogo continuo e il trasferimento di conoscenze tra la ricerca accademica e le politiche pubbliche.

	OS2	Consolidamento e potenziamento delle attività di public engagement in un'ottica di valorizzazione del territorio sia a livello nazionale che internazionale.	Collaborare con i policymaker per sviluppare politiche pubbliche e strategie che si basino sui risultati scientifici, affrontando in modo mirato le sfide sociali e sanitarie emerse dalla ricerca
--	-----	--	--

MISSIONE

Coerentemente con il piano strategico del Dipartimento di Benessere Nutrizione e Sport anche il Dipartimento di Psicologia e Scienze della Salute pone al centro della sua operatività la necessità di rispondere con responsabilità, rigore scientifico e innovatività alle sfide di Ricerca e di Terza Missione al fine di generare una ricaduta sul tessuto sociale e sul territorio per la valorizzazione e la promozione di modelli comportamentali ad elevato impatto sociale,

Il Dipartimento di Psicologia e Scienze della Salute si distingue per la sua visione della salute come ecosistema complesso e dinamico, che integra benessere psicologico, nutrizione, contesto sociale e sostenibilità. Il dipartimento si inserisce all'interno dell'Ateneo telematico Pegaso con cui condivide l'impegno dell'istituzione verso l'innovazione tecnologica e la formazione flessibile, rendendo l'accesso alla conoscenza più inclusivo e dinamico. In questo contesto, il Dipartimento valorizza l'approccio interdisciplinare per affrontare le sfide globali della salute, sfruttando la natura telematica dell'Ateneo per promuovere una ricerca diffusa, connessa e accessibile su scala globale. La sua identità si fonda sulla capacità di coniugare ricerca avanzata, e trasferimento delle conoscenze, in linea con le esigenze di una società in costante evoluzione.

Il Dipartimento si rivolge a una vasta gamma di stakeholder, tra cui studenti, professionisti della salute, istituzioni pubbliche, organizzazioni non governative, aziende del settore sanitario e comunità locali. Gli studenti beneficiano del confronto con studiosi riconosciuti in ambito internazionale che integrano teoria e pratica, preparandoli a operare in contesti complessi e multidisciplinari. I professionisti della salute e le istituzioni pubbliche rappresentano partner strategici, con i quali il Dipartimento collabora per sviluppare interventi basati su evidenze scientifiche e politiche orientate al benessere. Attraverso la cooperazione con aziende e organizzazioni profit e non il Dipartimento promuove lo sviluppo di tecnologie e modelli sostenibili, contribuendo alla trasformazione delle pratiche sanitarie e sociali in modo responsabile ed equo. Per realizzare la propria visione, il Dipartimento si impegna in tre aree principali: ricerca, internazionalizzazione e trasferimento delle conoscenze. Per quanto riguarda la dimensione della **ricerca**, il Dipartimento sviluppa modelli teorici e interventi pratici che esplorano l'interazione tra benessere psicologico, comportamenti alimentari, sostenibilità ambientale e contesto sociale. Tale mission è realizzata attraverso l'uso di tecnologie emergenti, come l'intelligenza artificiale, piattaforme digitali e big data, finalizzate all'implementazione di soluzioni innovative e personalizzate. Questi strumenti permettono di monitorare i determinanti della salute e di progettare interventi su misura per migliorare la qualità della vita. L'**internazionalizzazione** verrà perseguita attraverso il consolidamento di network internazionali, rafforzando collaborazioni con università, centri di eccellenza e organizzazioni. In particolare, attraverso una visione integrata della salute come ecosistema, il Dipartimento promuove progetti di ricerca interdisciplinari che affrontano le grandi sfide contemporanee, come i cambiamenti climatici, le disuguaglianze sociali e la transizione verso sistemi alimentari sostenibili. La partecipazione a consorzi internazionali e la candidatura a bandi competitivi su scala europea e globale rappresentano elementi centrali della strategia di internazionalizzazione. Questo approccio consente di sviluppare modelli innovativi di intervento e strumenti all'avanguardia, favorendo una più ampia disseminazione dei risultati scientifici. Inoltre, il Dipartimento punta a rafforzare la mobilità dei ricercatori e a promuovere la co-creazione di conoscenze con partner internazionali, consolidando così la propria posizione come attore chiave nel panorama globale della ricerca sulla salute e il benessere. Infine, il **trasferimento delle conoscenze** sarà perseguito attraverso l'attiva collaborazione con istituzioni pubbliche e private. Attraverso la promozione di dialogo tra accademia e società, attraverso l'organizzazione di eventi, seminari e attività di divulgazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della salute il dipartimento si propone di tradurre i risultati della ricerca in politiche pubbliche.

La condivisione della visione e missione del Dipartimento con gli stakeholder del territorio, tra cui istituzioni pubbliche, enti locali, aziende, associazioni e organizzazioni del terzo settore, ha rappresentato un momento cruciale di confronto e consolidamento. Questo processo partecipativo ha confermato la validità delle linee strategiche già delineate dal Dipartimento, rafforzandone la coerenza con i bisogni emergenti della società e del tessuto produttivo. Allo stesso tempo, ha fatto emergere con chiarezza l'urgenza di sviluppare nuove direttrici di ricerca e di sperimentare metodologie innovative capaci di rispondere alle sfide poste dalle trasformazioni culturali, digitali ed ecologiche in atto. In particolare, si è evidenziata la necessità di approfondire e promuovere nuove modalità di apprendimento, in grado di adattarsi a contesti dinamici e in continua evoluzione, rispondendo così ai cambiamenti del mercato del lavoro e della società.

Questa prospettiva si inserisce pienamente nella cornice delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, così come definite nella Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018, sottolineando l'importanza di sostenere percorsi educativi inclusivi, equi e innovativi. Il Dipartimento intende rispondere a tale esigenza attraverso un approccio integrato che valorizzi l'interdisciplinarietà, promuova il trasferimento delle conoscenze e favorisca lo sviluppo di abilità trasversali, fondamentali per garantire ai cittadini di ogni età opportunità di crescita personale e professionale lungo tutto l'arco della vita.

2. Principali conclusioni del Riesame del Piano Strategico di Dipartimento

Note per la compilazione

Considerato che i Dipartimenti sono stati da poco costituiti in questo quadro si fa riferimento ai risultati conseguiti dalle Facoltà (VQR, abilitazioni, pubblicazioni e tutti i dati utili per offrire informazioni sulla situazione da cui il Dipartimento parte per delineare il suo sviluppo nei prossimi anni.

Il riesame del piano strategico del dipartimento è stato condotto nel mese di Novembre 2024 e precedentemente alle modifiche di denominazione e ridefinizione dei componenti del Consiglio di Dipartimento (delibera SA del 14 Novembre 2024). Si segnala che il GAV dipartimentale ha eseguito durante l'anno 2024 due monitoraggi, oltre al monitoraggio annuale. I monitoraggi nel loro complesso hanno evidenziato un trend coerente con gli obiettivi previsti. Dall'analisi dei dati emerge quanto segue:

1. Obiettivo 1 O.R. Miglioramento complessivo del posizionamento della qualità della produzione scientifica: Il risultato al 30 Novembre è in linea con l'andamento previsto per il primo semestre.
2. Obiettivo 2 O.R. Incremento della numerosità delle proposte di progetti su bandi competitivi nazionali ed internazionali e miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi: Il risultato al 30 novembre è in linea con l'andamento previsto per il primo semestre. Emergono due indicatori critici:
3. Obiettivo 3 O.R. Consolidamento e miglioramento delle reti di collaborazioni internazionali, per favorire il processo di internazionalizzazione della ricerca: Il risultato al 30 Novembre è in linea con l'andamento previsto per il primo semestre.
4. Obiettivo 1 O.TM. Crescita e valorizzazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza utile in termini di impatto economico e benessere sociale ed in generale fornendo servizi utili per la comunità e l'intero territorio: Il risultato al 30 Novembre è in linea con l'andamento previsto per il primo semestre.
5. Obiettivo 2 O.TM. Consolidamento e potenziamento delle attività di public engagement in un'ottica di valorizzazione del territorio sia a livello nazionale che internazionale: Gli indicatori del presente obiettivo riporta la criticità riferita al primo semestre di attività del Dipartimento relativa alla creazione della pagina web che si riferisce all'azione "Popolamento del website di Dipartimento".

3. Analisi di Contesto

ANALISI DI CONTESTO

Il Dipartimento Psicologia e Scienze sociali si colloca all'interno della Facoltà di Scienze Umane, della Formazione e dello Sport. Alla data di approvazione Piano Strategico il dipartimento (già Benessere Nutrizione e Sport) costituito da 16 unità di personale ed era diretto dalla Prof.ssa Monica Fait. A seguito della delibera del Decreto Rettorale 530 del 05/07/2024 che ha comportato la nomina del Prof. Alessandro Gennaro alla Direzione del Dipartimento di Benessere Nutrizione e Sport, e a valle della delibera del Senato accademico del 14 Novembre 2024 che modifica il nome del Dipartimento di Benessere Nutrizione e Sport in Dipartimento di Psicologia e Scienze della Salute, coerentemente con la ridefinizione dei componenti del Consiglio di Dipartimento approvata con delibera del Senato accademico del 14 Novembre 2024. A partire dalla data del 01 Dicembre 2024 il consiglio di dipartimento è costituito nella sua configurazione attuale dai seguenti professori:

Tab 2. Configurazione del Dipartimento di Psicologia e Scienze della Salute

COGNOME	NOME	RUOLO	SSD	GSD
Agnusdei	Giulio Paolo	RTT	AGR/01	07/AGRI-01
Barrea	Luigi	Associato	MED/49	06/MEDS-08
Belviso	Immacolata	Associato		BIOS-12/A
Benvenga	Luca	RTT	SPS/07	14/GSPS-05
Bernacchi	Erika	RTT	SPS/08	14/GSPS-06
Boldrini	Tommaso	RTT	M-PSI/07	11/PSIC-04
Cattivelli	Valentina	RTT	SECS-P/06	13/ECON-04
Celia	Giovanna	RTT	M-PSI/07	11/PSIC-04
D'Ascenzo	Stefania	RTT	M-PSI/01	11/PSIC-01
De Angelis	Grazia	RTT	M-PSI/04	11/PSIC-02
Di Maio	Girolamo	RTT	BIO/09	05/BIOS-06
Di Nisio	Andrea	Associato	MED/46	06/MEDS-26

Gennaro	Alessandro	Ordinario	M-PSI/07	11/PSIC-04
Giancaspro	Maria Luisa	Associato	M-PSI/06	11/PSIC-03
Iannello	Nicolò Maria	RTT	M-PSI/04	11/PSIC-02
Lagetto	Gloria	RTT	M-PSI/07	11/PSIC-04
Limone	Pierpaolo	Ordinario	M-PSI/04	11/PSIC-02
Lofrano	Giusy	Associato	MED/42	MEDS-24/B
Martella	Giuseppina	Associato	BIO/09	05/BIOS-06
Menchini Fabris	Giovanni Battista	RTT	MED/28	06/MEDS-16
Micalizzi	Alessandra	Associato	SPS/08	14/GSPS-06
Negri	Mariarosaria	RTT	BIO/09	05/BIOS-06
Pannofino	Nicola Luciano	RTT	SPS/08	14/GSPS-06
Piscitelli	Prisco	Associato		MEDS-24/B
Rega	Angelo	RTT	M-PSI/04	11/PSIC-02
Rota	Cosimo	RTT	AGR/01	07/AGRI-01
Siri	Anna	Associato	SPS/07	14/GSPS-05
Spano	Giuseppina	Associato	M-PSI/01	11/PSIC-01
Triberti	Stefano	Associato	M-PSI/01	11/PSIC-01
Valtorta	Roberta Rosa	RTT	M-PSI/05	11/PSIC-03
Vetrani	Claudia	Associato	MED/49	06/MEDS-08
Villano	Ines	Ordinario	BIO/09	05/BIOS-06

Il dipartimento non ha al momento al suo interno unità amministrative. È, comunque, presente in Ateneo un Ufficio ricerca e grant office il cui ruolo è quello di fornire supporto a docenti e ricercatori nella fase di accesso, progettazione e rendicontazione di bandi competitivi nazionali e internazionali.

3Tab.N Tabella sinottica dei docenti per posizione

Ruolo	Numero
RTT	17
PA	12
PO	3
PERSONALE T.A.	0

Si rileva che oggi sono presenti le seguenti aree CUN: Area 05 Scienze Biologiche, Area 06 Scienze Mediche, Area 11 Scienze Storiche, filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche, Area 13 Scienze Economiche e Statistiche; Area14 Sociologia. Coerentemente con le Aree scientifiche presenti nel dipartimento sono attive le seguenti Linee di Ricerca:

Le linee di ricerca in ambito **Psicologico** esplorano la salute come ecosistema, integrando tecnologia, sviluppo personale e dinamiche sociali. Da un lato, si presta attenzione al ruolo delle tecnologie avanzate nel promuovere il benessere psicofisico, l'inclusione e la prevenzione dei disturbi mentali. Dall'altro, si approfondisce lo studio delle dinamiche culturali nei diversi contesti sociali sottolineando l'importanza delle interazioni sociali e dei contesti nel favorire la resilienza e la crescita individuale.

Le linee di ricerca in ambito **Biomedico** convergono nella valutazione dell'impatto degli stili di vita (intesi come attività fisica, alimentazione, qualità del sonno e cronotipo nutrizionale) sulla salute intesa quale qualità di vita e le principali patologie metaboliche nel paziente con obesità e più di recente si è avviata una linea di ricerca sulla popolazione carceraria.

Le linee di ricerca in ambito **Sociologico** attengono ai processi di costruzione sociale del genere e di divisione del lavoro sociale in base alle differenze di genere, con una prospettiva particolare che è quella dell'industria creativa all'interno della quale si analizza il rapporto tra tecnica/tecnologia e società.

Per quanto riguarda la dotazione di personale, si segue il Piano di Reclutamento secondo le indicazioni degli OO.SS. Anche il Personale Tecnico Amministrativo viene implementato secondo le disposizioni della Direzione Generale di Ateneo. Lo sviluppo delle risorse infrastrutturali avviene in base alla determinazione degli OO.SS.

Risultano, inoltre, attivati nel 2024 due centri di ricerca e due centri interdipartimentali:

- Centre for wellbeing and longevity

- Centro for Physical education and exercise
- Center for Environmental, sustainability and governance studies (Centro interdipartimentale con Dipartimento di Management e Economia e Dipartimento di Giurisprudenza)
- Centre for Sport science and human performance (Centro interdipartimentale con Dipartimento di Scienze dell'educazione e dello Sport)

Attività di Terza Missione

Ad oggi, i docenti afferenti al Dipartimento di Psicologia e Scienze della Salute sono impegnati in diverse attività di Terza Missione, che mirano a connettere la ricerca accademica con le esigenze della società civile, sebbene tali attività non siano ancora organizzate in modo sistematico e strutturato. Tra le iniziative già avviate, vi sono importanti azioni di disseminazione delle conoscenze e di divulgazione scientifica, attraverso l'organizzazione di eventi pubblici, conferenze, seminari e pubblicazioni accessibili a un pubblico ampio e non specialistico. Queste attività consentono di tradurre i risultati della ricerca in strumenti pratici e conoscenze utili per il miglioramento della qualità della vita e del benessere collettivo. Un altro ambito centrale è la promozione della salute e la partecipazione attiva alla definizione di politiche pubbliche e sociali. I docenti collaborano con enti pubblici e privati per sviluppare linee guida, campagne di sensibilizzazione e interventi finalizzati a migliorare l'accesso a stili di vita sani, con particolare attenzione alla prevenzione delle malattie e alla riduzione delle disuguaglianze sociali in ambito sanitario. Significative sono anche le missioni sociali che hanno l'obiettivo di sensibilizzare le comunità locali e nazionali su temi cruciali come la nutrizione equilibrata, il benessere psicofisico e la promozione dell'attività sportiva come fattore chiave per la salute. Attraverso collaborazioni con scuole, associazioni sportive e organizzazioni del terzo settore, il Dipartimento partecipa attivamente a progetti di educazione alla salute, rivolgendosi in particolare a giovani, famiglie e categorie vulnerabili. Infine, il Dipartimento mantiene collaborazioni attive con Società Scientifiche nazionali e internazionali, contribuendo all'avanzamento delle conoscenze e al trasferimento delle innovazioni scientifiche verso la società. Queste partnership rappresentano un importante punto di raccordo tra il mondo accademico e il contesto professionale, favorendo lo sviluppo di progetti condivisi e l'adozione di pratiche basate su evidenze scientifiche in settori chiave per la salute e il benessere.

La precedente ricognizione delle linee di ricerca e terza missione, nonché le riflessioni che scaturiscono dalla lettura del Rapporto Anvur 2018 e dall'ultimo Rapporto VQR – (VQR 2015-2019) e del Piano Strategico di Ateneo ha permesso di predisporre la seguente analisi SWOT in funzione della quale sono stati individuati gli obiettivi programmatici, successivamente descritti.

Tab. 4 Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • Multidisciplinarietà e competenze e skills trasversali alla vision dipartimentale • Incremento della produttività scientifica • Elevata interdisciplinarietà delle tematiche di ricerca • Partecipazione a board nazionali ed internazionali degli afferenti Buone connessioni con reti nazionali ed internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Assenza di Indicatori di risultato specifici per il Dipartimento • Carezza del personale tecnico amministrativo per scouting e gestione di bandi internazionali • Limitata esperienza nel coordinamento di grandi progetti di ricerca • Limitata disponibilità di risorse economico-finanziaria per migliorare l'attività di ricerca. • Poca strutturazione e valorizzazione delle attività di terza missione
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> • Istituzione di un meccanismo di monitoraggio intermedio dei risultati della ricerca • Presenza di gruppi di ricerca con un posizionamento VQR in crescita • Convenzione con APRE – Agenzia per la promozione della ricerca europea • Presenza di convenzioni con Dipartimenti ed Enti di ricerca italiani e stranieri • Interesse degli stakeholder ad attivare collaborazioni di ricerca con il dipartimento • Partecipazione dei docenti afferenti ad attività di Public Engagement riguardanti differenti aree scientifiche disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa competitività nell'accesso a grandi progetti nazionali ed internazionali • Scarsa visibilità per l'accesso a network di ricerca nazionali ed internazionali

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento di reti di collaborazione su vari livelli | |
| | <ul style="list-style-type: none"> • |

In conclusione il Dipartimento intende generare un impatto trasformativo sulla società e di contribuire in modo significativo all'avanzamento scientifico, attraverso una ricerca di eccellenza che integri innovazione, interdisciplinarietà e una forte attenzione al benessere complessivo degli individui e delle comunità. L'obiettivo è affrontare le sfide complesse e interconnesse della società contemporanea adottando una prospettiva ecosistemica della salute, che consideri in modo integrato le dimensioni psicologiche, fisiche, sociali e ambientali.

Attraverso la terza missione, il Dipartimento mira a tradurre i risultati della ricerca in iniziative tangibili, capaci di incidere positivamente sul tessuto sociale ed economico, promuovendo inclusione, sostenibilità e sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento permanente. Le attività si concentreranno sul trasferimento di conoscenze e pratiche in grado di supportare l'equità nell'accesso ai servizi, la riduzione delle disuguaglianze e la promozione di stili di vita sani e sostenibili.

La collaborazione attiva con stakeholders esterni – tra cui istituzioni pubbliche, aziende, enti del terzo settore e comunità locali – sarà fondamentale per co-progettare interventi, rafforzare le capacità di risposta del territorio e contribuire a generare un cambiamento duraturo e diffuso, in linea con le priorità dell'Agenda 2030 e delle politiche europee sulle transizioni digitale, ecologica e sociale.

4. Linee di sviluppo strategico del Dipartimento

L'obiettivo strategico del Dipartimento per il biennio 2024-2025, in linea con le linee programmatiche di Ateneo (Innovazione, Sostenibilità, Inclusione e Competenze), è promuovere una visione integrata della salute come ecosistema, riconoscendo l'interconnessione tra dimensioni psichiche, corporee e sociali. Questa prospettiva multidimensionale pone al centro la persona, considerando il benessere come risultato di un equilibrio dinamico tra fattori psicologici, fisici e ambientali.

La costruzione del programma di sviluppo complessivo sarà caratterizzata da un dialogo continuo e strutturato con stakeholder interni (docenti, ricercatori, personale amministrativo) ed esterni (istituzioni pubbliche, enti locali, aziende, organizzazioni no-profit e comunità), al fine di co-creare interventi e iniziative che rispondano alle reali esigenze del territorio. Questa rete di collaborazione consentirà di garantire una maggiore efficacia degli interventi e un trasferimento più rapido delle innovazioni scientifiche alla società. Il programma rispecchia pienamente le priorità strategiche di Ateneo, integrando Innovazione attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate, Sostenibilità con l'adozione di approcci ecologici e rispettosi dell'ambiente e delle diverse provenienze culturali, Inclusione attraverso la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai sistemi di salute, e Competenze grazie alla formazione continua di studenti e professionisti su temi di salute integrata e sostenibilità.

Attraverso un approccio basato sul rigore scientifico e sull'innovazione, il Dipartimento mira a sviluppare modelli di ricerca e intervento che esplorino come nutrizione, salute mentale e contesti sociali influenzino la salute intesa come ecosistema globale. La promozione di modelli comportamentali ad alto impatto sociale sarà accompagnata da attività di Terza Missione, finalizzate al trasferimento delle conoscenze e alla valorizzazione del benessere collettivo.

Indicatori specifici e target definiti consentiranno di monitorare l'efficacia delle azioni intraprese, garantendo il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, inclusione e innovazione nel contesto della salute come ecosistema.

5. Obiettivi di Ricerca

Il Dipartimento di Psicologia e Scienze della Salute si impegna a perseguire obiettivi ambiziosi, credibili e realizzabili in linea con la formulazione precedente del piano strategico di dipartimento e con le direttive strategiche di Ateneo. Le azioni previste si concentrano sul potenziamento della ricerca interdisciplinare, sul trasferimento delle conoscenze alla società e sull'innovazione nel campo della salute come ecosistema. Particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione dei risultati della VQR e delle soglie ASN, in modo da garantire un costante miglioramento della qualità scientifica e una distribuzione equa delle risorse.

Il programma di sviluppo prevede la creazione di cluster multidisciplinari, il rafforzamento delle partnership esterne e l'implementazione di nuove tecnologie per il monitoraggio della salute. Il finanziamento delle attività sarà garantito da fondi già assegnati dall'Ateneo, e dalla partecipazione come PI o partner di ricerca a progetti di competitivi su scala nazionale ed internazionale e da cofinanziamenti esterni. Il Dipartimento garantirà la coerenza con le politiche di Ateneo attraverso un attento monitoraggio degli standard di qualità definiti dalla VQR e dalle soglie ASN, favorendo la crescita scientifica e accademica in tutti i settori disciplinari.

Tab.5 Tabella riepilogativa di obiettivi e delle azioni

Obiettivi	Azioni	Monitoraggio
Obiettivi di ricerca (O.R.)	Creazione di cluster multidisciplinari	Numero di progetti multidisciplinari attivati
	Incremento delle pubblicazioni idonee al superamento ASN	Numero di pubblicazioni sottoposte a valutazione ASN.
	Attività di mentoring per giovani ricercatori e docenti.	Numero di workshop organizzati.
	Partecipazione a call nazionali internazionali	Numero di progetti/call cui si è applicato e vinte
Obiettivi di innovazione (O.I.)	Sviluppo di strumenti digitali per il monitoraggio della salute.	Spinoff / startup
	Accordi di ricerca e sviluppo	Conto terzi
Obiettivi di impatto sociale (O.S.)	Organizzazione di eventi di divulgazione scientifica	Numero di eventi organizzati all'anno.
	Creazione di partnership con stakeholder esterni.	Numero di accordi di collaborazione

CONSIDERAZIONI GENERALI

Domande guida:

- Le linee strategiche sono sfidanti, realistiche e coerenti con le risorse disponibili nell'arco temporale di riferimento?
- Le linee strategiche tengono conto anche dei risultati dell'autovalutazione dei Corsi di Dottorato e individuano una possibile strategia di sviluppo del terzo ciclo?

Gli obiettivi tengono conto anche dei risultati della VQR, delle linee guida e del bando VQR 2020-2024 e delle altre iniziative di valutazione della ricerca attuate in Ateneo o eventualmente organizzate in modo autonomo dal Dipartimento?

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE O.R.1	Rafforzare la qualità e l'impatto della propria produzione scientifica, attraverso una strategia integrata che promuove l'eccellenza e la competitività nella ricerca.			
AZIONI E RESPONSABILITÀ	<i>Il Dipartimento promuoverà la partecipazione a progetti congiunti con istituzioni accademiche e industriali, favorendo iniziative interdisciplinari. L'ufficio ricerca in accordo con il Direttore di dipartimento ed i delegati di ateneo saranno responsabile della gestione degli accordi di partenariato, mentre i ricercatori contribuiranno attivamente entrando in network e consorzi di ricerca, consolidando così la competitività e l'impatto scientifico. per raggiungere tale obiettivo verranno istituiti momenti di workshop di ricerca ed incontri con stakeholder</i>			
FONDI DISPONIBILI	<i>La realizzazione degli obiettivi farà leva sull'uso proficuo dei fondi di ateneo e dei proventi anche dalla partecipazione a call e bandi nazionali ed internazionali</i>			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2025	Numero RID in possesso di ASN per la II fascia	9	+2	Monitoraggio dipartimentale
2025	Numero Prof. di II Fascia in possesso di ASN per la I fascia	9	+2	Monitoraggio dipartimentale

2025	Numero Prof. di IFascia in possesso dei requisiti per Commissario	27	+5	Monitoraggio dipartimentale
2025	Numero di articolo pubblicati su riviste indicizzate (WoS o Scopus)	150	+ 10%	Monitoraggio dipartimentale database scopus
2025	Numero di pubblicazioni con almeno un coautore straniero	61	+20%	Monitoraggio dipartimentale database scopus
2025	Numero di pubblicazioni con almeno un coautore esterno al dipartimento	Non rilevato	+ 10	Monitoraggio dipartimentale database scopus

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE OR.2	incremento della partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali, con un focus sul miglioramento delle performance nella capacità di attrarre finanziamenti esterni.			
AZIONI E RESPONSABILITÀ	<i>Per migliorare le performance nell'attrazione di finanziamenti esterni, si intensificheranno attività di scouting dei bandi e formazione specifica per la scrittura di proposte progettuali di successo. L'Ufficio Progetti di Ricerca avrà il compito di identificare opportunità di finanziamento e supportare i ricercatori nella stesura delle domande, mentre i responsabili scientifici dei diversi SSD saranno incentivati a coordinare progetti strategici in collaborazione con partner nazionali e internazionali.</i>			
FONDI DISPONIBILI	<i>Le azioni verranno coordinate anche in accordo con la governance</i>			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2025	Numero domande di progetto in risposta a bandi competitivi nazionali - Pegaso PI	6	+20 %	Monitoraggio dipartimentale
2025	Numero domande di progetto in risposta a bandi competitivi internazionali - Pegaso PI	5	+5	Monitoraggio dipartimentale
2025	Numero domande di progetto in risposta a bandi competitivi nazionali - Pegaso Partner	10	+5	Monitoraggio dipartimentale
2025	Numero domande di progetto in risposta a bandi competitivi internazionali - Pegaso Partner	4	+5	Monitoraggio dipartimentale
2025	Numero bandi competitivi nazionali vinti- Pegaso PI	2	+2	Monitoraggio dipartimentale

2025	Numero bandi competitivi internazionali vinti- Pegaso PI	1	+1	Monitoraggio dipartimentale
2025	Numero bandi competitivi nazionali vinti- Pegaso Partner	4	+4	Monitoraggio dipartimentale
2025	Numero bandi competitivi internazionali vinti- Pegaso Partner	2	+2	Monitoraggio dipartimentale
2025	Numero di incontri dipartimentali finalizzati alla presentazione di idee progettuali	Non rilevato	+8	Monitoraggio dipartimentale
2025	Numero progetti vinti a valere su fondi d'Ateneo FRC	1	1	Monitoraggio dipartimentale
2025	Numero progetti vinti a valere su fondi d'Ateneo PRA	1	1	Monitoraggio dipartimentale

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE OR.3	consolidare e ampliare le collaborazioni con reti di ricerca internazionali, rafforzando il processo di internazionalizzazione.			
AZIONI E RESPONSABILITÀ	<i>Per rafforzare il processo di internazionalizzazione, si promuoverà l'adesione a reti e consorzi di ricerca internazionale, organizzando workshop congiunti, progetti di mobilità per ricercatori e iniziative di co-progettazione. L'Ufficio Relazioni Internazionali coordinerà le attività, mentre i ricercatori contribuiranno sviluppando collaborazioni strategiche e partecipando a bandi transnazionali.</i>			
FONDI DISPONIBILI	<i>Progetti di ricerca nazionali, internazionali e bandi interni di ateneo</i>			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
<anno>	Numero di convegni internazionali ai quali hanno partecipato i docenti (Keynote Speaker/ Author/Co-Author/Chair/Discussant)	60	+50	Monitoraggio dipartimentale
<anno>	Numero di convegni nazionali organizzati presso Pegaso	9	+5	Monitoraggio dipartimentale
	Numero di convegni internazionali organizzati presso Pegaso		+1	Monitoraggio dipartimentale
	Numero di visiting scholar in entrata (almeno 5 giorni consecutivi)	13	+5	Monitoraggio dipartimentale

	Numero di visiting scholar in uscita		+10	Monitoraggio dipartimentale
	Numero di seminari tenuti da visiting scholar stranieri	7	+5	Monitoraggio dipartimentale
	Numero accordi di collaborazione scientifica internazionale	0	+3	Monitoraggio dipartimentale

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE OI.4	Realizzazione di prodotti (spinoff, startup, terza missione) inerenti gli la vision e la mission dipartimentale			
AZIONI E RESPONSABILITÀ	<i>Per allineare le attività imprenditoriali alla vision e mission dipartimentale, si promuoverà la creazione di spinoff e startup attraverso incubatori accademici e l'organizzazione di programmi di formazione per lo sviluppo di competenze imprenditoriali. Si faciliterà il trasferimento tecnologico con accordi di partnership tra università e imprese, garantendo il supporto tecnico e giuridico necessario.</i>			
FONDI DISPONIBILI	<i>Bandi nazionali</i>			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2025	Numero progetti conto terzi attivati nell'anno	Non rilevato	5	Monitoraggio dipartimentale
2025	Numero Spin-Off attivati nell'anno	1	2	Monitoraggio dipartimentale
2025	Numero progetti di Start-Up attivati nell'anno	0	1	Monitoraggio dipartimentale

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE OI.5	Collaborare con aziende tecnologiche, start-up innovative e enti di ricerca internazionale per sviluppare nuove applicazioni della tecnologia al campo della salute in ogni sua declinazione			
AZIONI E RESPONSABILITÀ	<i>Si promuoveranno partnership strategiche per sviluppare nuove applicazioni tecnologiche nel settore della salute, abbracciando ambiti come la prevenzione, la diagnostica, il benessere e la sostenibilità. Le collaborazioni si concretizzeranno attraverso accordi di co-sviluppo, progetti di ricerca applicata e la partecipazione a living labs multidisciplinari.</i>			
FONDI DISPONIBILI				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2025	Numero report tematici dei centri di ricerca	Non rilevato	3	Monitoraggio dipartimentale
2025	Numero progetti di knowledge exploitation di attività di ricerca (Master, Progetti di R&D, ecc)	Non rilevato	2	Monitoraggio dipartimentale

2025	Numero report sui fabbisogni di ricerca delle imprese	Non rilevato	2	Monitoraggio dipartimentale
------	---	--------------	---	-----------------------------

6. Obiettivi di Terza Missione

CONSIDERAZIONI GENERALI

Le linee strategiche del Dipartimento si fondano sulla visione della salute come ecosistema, un approccio che integra dimensioni psichiche, fisiche e sociali, in linea con le politiche europee e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030. Questa prospettiva mira a promuovere un benessere complessivo e sostenibile, affrontando in modo olistico le sfide contemporanee legate alla salute, all'ambiente e alla giustizia sociale. In questo contesto, il Dipartimento rafforzerà le collaborazioni con il tessuto sociale ed economico attraverso partnership con enti pubblici, aziende e organizzazioni no-profit. Queste collaborazioni saranno finalizzate a sviluppare progetti capaci di generare un impatto concreto sul benessere collettivo, promuovendo iniziative di public engagement in coerenza con i principi di inclusione e sostenibilità. L'adozione dei principi di equità, sostenibilità e inclusione è al centro delle attività del Dipartimento. In particolare, gli SDGs 3 (Salute e benessere), 4 (Istruzione di qualità), 5 (Parità di genere), 10 (Riduzione delle disuguaglianze) e 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) costituiscono un quadro di riferimento per la progettazione e la realizzazione di iniziative che rispettano la diversità culturale, di genere e sociale. L'approccio ecosistemico adottato, inoltre, favorisce la creazione di modelli sostenibili di ricerca e intervento, in linea con le transizioni digitali ed ecologiche promosse dall'Unione Europea. Dal punto di vista delle risorse, il Dipartimento dispone di finanziamenti di Ateneo, che verranno affiancati, sempre di più, ai finanziamenti ottenuti dalla partecipazione a bandi competitivi europei e nazionali, e al sostegno di partner esterni. Infine, per potenziare ulteriormente l'impatto delle azioni strategiche, saranno stipulati nuovi accordi con attori economici, sociali e culturali, sia pubblici che privati, per garantire una maggiore sinergia con le politiche dell'UE e gli obiettivi di sostenibilità globale. Le linee strategiche si integrano pienamente con le attività di didattica e ricerca, contribuendo a creare un ecosistema formativo e scientifico innovativo. I risultati di ricerca andranno ad arricchire la didattica e la ricerca beneficerà delle sinergie con la Terza Missione, in un'ottica di trasferimento di conoscenze che favorisca il benessere sociale ed economico del territorio. Infine, gli obiettivi strategici sono definiti in coerenza con le linee guida della VQR 2020-2024 e con le politiche dell'Ateneo. La pianificazione tiene conto dei criteri di valutazione della qualità della ricerca e delle iniziative di Terza Missione, garantendo un miglioramento continuo e risultati che rispondano agli standard europei. Il monitoraggio degli indicatori di performance permetterà di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e di apportare eventuali correttivi per massimizzare l'impatto sulla comunità accademica e sul territorio, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE OS1	Stabilire alleanze strategiche con istituzioni pubbliche, aziende, organizzazioni profit e non e altri attori chiave per promuovere un dialogo continuo e il trasferimento di conoscenze tra la ricerca accademica e le politiche pubbliche. Collaborare con i policymaker per sviluppare politiche pubbliche e strategie che si basino sui risultati scientifici, affrontando in modo mirato le sfide sociali e sanitarie emerse dalla ricerca.			
AZIONI E RESPONSABILITÀ	<i>Si promuoverà la costruzione di partnership con istituzioni pubbliche, aziende, organizzazioni profit e non profit e altri attori chiave per creare una piattaforma di dialogo continuo tra ricerca accademica e politiche pubbliche. Queste alleanze faciliteranno il trasferimento delle conoscenze scientifiche e la loro applicazione pratica nello sviluppo di politiche basate su evidenze, con particolare attenzione alle sfide sociali e sanitarie emergenti. Tra le azioni si prevede di organizzare tavoli di lavoro congiunti tra ricercatori e policymaker per identificare priorità e linee guida politiche; collaborare a progetti che producano strumenti operativi per affrontare sfide sanitarie e sociali; Facilitare il coinvolgimento di stakeholder nei processi decisionali e di ricerca partecipata.</i>			
FONDI DISPONIBILI				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2025	Numero di aggiornamenti della pagina web dipartimentale	0	Completare sito	Monitoraggio dipartimentale

2025	Numero di eventi e convegni di divulgazione con imprese e altri stakeholder non accademici (istituzione della notte europea della ricerca)	Non rilevato	5	Monitoraggio dipartimentale
2025	Numero di Convenzioni attivate con soggetti pubblici e privati finalizzate alla TM/IS	Non rilevato	5	Monitoraggio dipartimentale
2025	Numero incontri di sensibilizzazione e formazione ai docenti sulla TM/IS	Non rilevato	5	Monitoraggio dipartimentale

7. Obiettivi riferiti alle dimensioni trasversali

In linea con il Piano Strategico di Ateneo e con la visione della salute come ecosistema, il Dipartimento di Psicologia e Scienze della Salute si impegna a perseguire obiettivi ambiziosi e integrati nelle aree di Innovazione, Sostenibilità, Inclusione e Competenze.

L'obiettivo strategico principale è l'integrazione di tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale e la digitalizzazione dei processi di salute. Queste tecnologie saranno utilizzate per sviluppare soluzioni personalizzate volte a migliorare il benessere psicofisico all'interno dei diversi contesti sociali.

Il Dipartimento si impegna a promuovere progetti di ricerca e iniziative di Terza Missione che coniughino la tutela della salute con quella ambientale, in linea con gli SDGs (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile). L'inclusione rappresenta una priorità trasversale, volta a garantire equità e rispetto delle diversità in tutti gli ambiti di ricerca, didattica e Terza Missione. Infine il Dipartimento intende rafforzare lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso percorsi formativi innovativi e multidisciplinari rivolti ai docenti per rafforzare le collaborazioni interne e le collaborazioni con partner esterni.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE D.<NUMERO>	<descrizione obiettivo>			
AZIONI E RESPONSABILITÀ	<elencare le azioni e relative responsabilità con le quali si intende raggiungere l'obiettivo>			
FONDI DISPONIBILI	< indicare i fondi destinati al finanziamento delle azioni messe in atto per raggiungere tali obiettivi>			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
<anno>	<codice e descrizione indicatore n.1>			

<anno>	<codice e descrizione indicatore n.2>			
--------	--	--	--	--

8. Gestione e distribuzione delle risorse

Note per la compilazione

Risorse Umane:

Il reclutamento e la distribuzione del personale ricercatore seguiranno i principi generali e i criteri stabiliti dall'Ateneo, assegnando priorità all'attuazione del Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza di ciascun CdS, secondo i vincoli imposti dal DM 1154/2021 e ss.mm.ii. Ciò premesso, tenuto conto della distribuzione funzionale fra Dipartimenti e Facoltà, il Dipartimento di Psicologia e Scienze della Salute prende atto della significativa modifica delle risorse del personale ricercatore, passato, a partire dall'istituzione del dipartimento,. D'altronde, viste le linee strategiche e gli obiettivi delineati nel presente documento, si reputa opportuno rafforzare le aree delle scienze psicologiche e delle scienze. Infine, occorre segnalare che per garantire che la distribuzione delle risorse di personale ricercatore sia coerente con la libertà scientifica e di accesso diretto ai fondi per la ricerca, il Regolamento del Dipartimento di Psicologia e Scienze della Salute disciplina le procedure di mobilità verso dipartimento diverso da quello di originaria assegnazione, prevedendo che la domanda di afferenza sia sottoposta al parere dei Dipartimenti interessati e alla decisione del Senato Accademico (v. art. 8 Regolamento Dipartimento di Psicologia e Scienze della Salute).

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, con determina n. 2/2024 del 27/11/2024, la Direzione Generale ha rimodulato i servizi amministrativi istituendo una Area Servizi ai Dipartimenti. Ciò consentirà di beneficiare del supporto di una unità di personale tecnico amministrativo di funzione dirigenziale e una unità di personale tecnico amministrativo funzionario responsabile, oltre al supporto già offerto dall'Ufficio Ricerca.

Il Dipartimento di Psicologia e Scienze della salute alla data di approvazione del presente Piano Strategico è costituita da 35 unità di personale docente come riportato nella seguente tabella.

NOME	COGNOME	RUOLO	GSD
Agnusdei	Giulio Paolo	RTT	07/AGRI-01
Barrea	Luigi	PA	06/MEDS-08
Belviso	Immacolata	PA	BIOS-12/A
Benvenga	Luca	RTT	14/GSPS-05
Bernacchi	Erika	RTT	14/GSPS-06
Boldrini	Tommaso	RTT	11/PSIC-04
Cattivelli	Valentina	RTT	13/ECON-04
Celia	Giovanna	RTT	11/PSIC-04
D'Ascenzo	Stefania	RTT	11/PSIC-01
De Angelis	Grazia	RTT	11/PSIC-02
Di Maio	Girolamo	RTT	05/BIOS-06
Di Nisio	Andrea	PA	06/MEDS-26
Gennaro	Alessandro	PO	11/PSIC-04
Giancaspro	Maria Luisa	PA	11/PSIC-03
Iannello	Nicolò Maria	RTT	11/PSIC-02
Lagetto	Gloria	RTT	11/PSIC-04
Limone	Pierpaolo	PO	11/PSIC-02
Lofrano	Giusy	PA	MEDS-24/B
Martella	Giuseppina	PA	05/BIOS-06
Menchini Fabris	Giovanni Battista	RTT	06/MEDS-16
Micalizzi	Alessandra	PA	14/GSPS-06
Negri	Mariarosaria	RTT	05/BIOS-06
Pannofino	Nicola Luciano	RTT	14/GSPS-06
Piscitelli	Prisco	PA	MEDS-24/B
Polito	Rita	PO	05/BIOS-06
Rega	Angelo	RTT	11/PSIC-02
Rota	Cosimo	RTT	07/AGRI-01
Siri	Anna	PA	14/GSPS-05
Spano	Giuseppina	PA	11/PSIC-01
Triberti	Stefano	PA	11/PSIC-01

Vetrani	Claudia	PA	06/MEDS-08
Villano	Ines	PO	05/BIOS-06
Mirone	giuseppe	straordinario	MEDS-24/B
Dell' Aquila	Elena	RTT	11/PSIC-02
Pizzoli	silvia francesca maria	RTT	11/PSCI-01

Risorse Finanziarie:

- Fondo di ricerca di base deliberate dal CdA e dal Senato Accademico. Il Fondo è costituito dal: Fondo di Ricerca Individuale (FRI): ciascun docente strutturato ha un fondo di € 1000,00 per rimborso spese per attività di ricerca. In osservanza alle linee guida sulla qualità della ricerca i docenti accedono a tali fondi purché abbiano maturato, nell'anno solare precedente l'assegnazione specifici requisiti, individuati nei requisiti minimi previsti per la valutazione positiva dell'attività di ricerca e terza missione: a) aver pubblicato almeno 2 (due) prodotti dotati di ISSN o ISBN; a) aver partecipato ad almeno 2 (due) conferenze/seminari nazionali ed internazionali o periodi di visiting.
- Fondo di Ricerca Collettivo (FRC): il dipartimento ha una dotazione di € 42.800,00. L'accesso è in funzione della presentazione di un progetto su bando interno e sul possesso di specifici requisiti: i professori e i ricercatori, nell' Anno solare precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, devono aver: a) pubblicato almeno 4 (quattro) prodotti dotati di ISSN o ISBN; b) partecipato alla redazione di almeno 1 (uno) bando nazionale o internazionale; c) partecipato ad almeno 3 (tre) conferenze/seminari nazionali ed internazionali e/o periodi di visiting. Ciascun docente partecipante al progetto deve essere in possesso dei requisiti.
- Fondi relativi al Piano Ricerca di Ateneo (PRA 2024). il dipartimento ha una dotazione di € 70.000,00 da destinare a specifici progetti di ricerca della durata massima di 12 (dodici) mesi. Il bando con le tematiche di progetto ammesse a finanziamento e relativi requisiti di accesso è pubblicato con decreto del Rettore e comunicato ai docenti con le consuete modalità da parte dell'Ufficio Ricerca.

Risorse infrastrutturali:

- Il Dipartimento non è stato dotato di risorse infrastrutturali specifiche, si prevede delle assegnazioni secondo le determinazioni del CdA.

SISTEMA DI GESTIONE

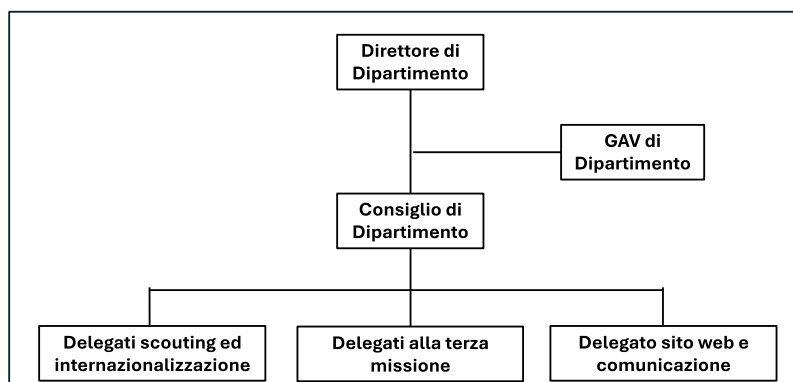
Struttura organizzativa del Dipartimento

Ai sensi del regolamento di Ateneo il Dipartimento di Psicologia e Scienze della Salute vede coinvolti come organi istituzionali:

- ➤ **Direttore.** Il Direttore di Dipartimento promuove e organizza l'attività del Dipartimento in relazione all'attività di ricerca e terza missione, propone gli orientamenti generali, esegue le delibere, vigila sul funzionamento, sovrintende a tutte le procedure di assicurazione qualità. Per tutto quanto attiene specifiche competenze si rinvia al Regolamento di Dipartimento
- ➤ **Consiglio di Dipartimento** è l'organo di indirizzo e programmazione delle attività del Dipartimento
- ➤ **Gruppo di Autovalutazione (GAV)** del Dipartimento, esercita compiti di autovalutazione e monitoraggio sulla ricerca e le attività di terza missione.

Nell'ambito dell'autonomia dipartimentale, lo stesso intende dotarsi di delegati. I delegati nominati dal Direttore tra i docenti che afferiscono al Consiglio di Dipartimento coadiuvano il direttore e svolgono attività di coordinamento in ambito di scouting di bandi competitivi ed internazionalizzazione, Terza missione e comunicazione dipartimentale e sito web di Dipartimento. Di seguito si riporta Organigramma del dipartimento e uno schema riepilogativo di dettaglio in merito ai principali attori del dipartimento in funzione del sistema

Fig. Organigramma



Tab. attori del dipartimento e funzioni

Ruolo	Funzione	Partecipanti
Direttore di Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> Promuove ed organizza l'attività del dipartimento 	Un professore nominato con decreto rettorale
Consiglio di Dipartimento	<ul style="list-style-type: none"> deliberando sulla proposta di Piano strategico partecipare alla definizione degli indirizzi scientifici e culturali dei Dottorati di ricerca deliberare su tutte le altre proposte del Direttore, per lo sviluppo del Dipartimento, delle attività di ricerca e terza missione 	i Professori e i ricercatori, un segretario amministrativo un rappresentante degli studenti dei dottorati di ricerca
GAV di dipartimento		
Delegato scouting bandi ed internazionalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> selezionano e diffondono le informazioni su bandi competitivi di interesse per le aree scientifiche afferenti al Dipartimento Intrattengono le relazioni con le agenzie per la promozione della ricerca. Monitora le submission ai fini del raggiungimento degli obiettivi operativi 	2 docenti nominati dal Direttore di dipartimento
Delegato alla Terza Missione	<ul style="list-style-type: none"> Monitora le attività di terza missione 	2 docenti nominati dal direttore di dipartimento
Delegato comunicazione Dipartimento e sito web	<ul style="list-style-type: none"> Popola le pagine del sito web Si relazione con il delegato del rettore 	1 docente nominato dal Direttore di dipartimento

Assicurazione della qualità del Dipartimento

Fare brevemente riferimento (anche attraverso un semplice link) a informazioni presenti sul sito web dipartimentale, eventualmente da aggiornare.

Aspetti da considerare:

- Documento descrittivo del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento
(<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/politiche-per-la-qualita-e-sistema-di-gestione>)
- Sistema di gestione AQ Ricerca e Terza Missione del Dipartimento
(<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/politiche-per-la-qualita-e-sistema-di-gestione>)

Possono essere sufficienti semplici richiami ai documenti di cui sopra.

Monitoraggio e Riesame del Piano Strategico di Dipartimento

Il Piano verrà sottoposto a un Monitoraggio, a frequenza semestrale che prevede il commento a un set di indicatori obbligatori, e agli indicatori individuati nel presente piano strategico, in considerazione delle

loro specificità. Questo consente di misurare il grado di raggiungimento del risultato atteso indicato nel Piano. Il monitoraggio include la rilevazione degli esiti di eventuali azioni di miglioramento introdotte in conseguenza del riesame.

Il Riesame verrà condotto **a frequenza annuale** e prevedrà:

- i) l'analisi dei dati disponibili;
- ii) il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano;
- iii) la individuazione dei punti di forza e delle criticità;
- iv) la eventuale definizione di opportune azioni di miglioramento/correzione.

Il Riesame condotto nell'anno successivo conterrà anche una breve analisi degli esiti delle azioni di miglioramento/correzione adottate.

VQR (l'ultima campagna disponibile)	Target previsto	Risultato 2024	Target 2025
Docenti che hanno raggiunto le Soglie ASN (PA, PO e Commissari ASN)	+ 2 docenti alla II Fascia al I° anno + 1 docenti alla I Fascia al I°	+ 9 docenti alla II Fascia al I° anno + 9 docenti alla I Fascia al I°	+ 2 docenti alla II Fascia al I° anno + 2 docenti alla I Fascia al I° Rispetto il target 2024
Numero di pubblicazioni per docente	Il piano strategico prevede un totale di +10 pubblicazioni al primo anno di attività	150 articoli pubblicati	+ 10% rispetto al risultato 2024
Numero di docenti inattivi	Il piano strategico non prevede questo indicatore	0	0
Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee aventi le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> - operatività dell'impresa sulla base di risultati di ricerca prodotti dall'ateneo e/o mantenimento con lo stesso di rapporti organici di collaborazione di ricerca; - accreditamento in Ateneo dell'impresa spin off con delibera del Consiglio di Amministrazione 	Il piano strategico non prevede questo indicatore	1 spin off (discussione e approvazione della proposta di attivazione in CDD – Verbali n.7 e 8)	+1 spinoff rispetto risultato 2024
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee	Il piano strategico non prevede questo indicatore	/	1
Numero di attività di terza missione promosse a livello di Dipartimento	+3 eventi al primo anno	66	20% rispetto risultato 2024
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico, da finanziamenti competitivi e attività conto terzi	+2 bandi per ciascuna annualità	3	3 bandi nel 2025

Un'autovalutazione più approfondita dei risultati complessivi conseguiti e delle aree di miglioramento viene condotta in fase di chiusura della pianificazione 2024-2026 e di avvio della successiva 2027-2029.